

Quanto alle spese di manutenzione del patrimonio in parola esse si sono mantenute, avuto riguardo al valore presunto di mercato degli immobili, ampiamente nei limiti percentuali stabiliti dalla legge finanziaria per il 2008 e successive modificazioni.

È, infine, da considerare come, con deliberazione del Comitato di indirizzo del 12 maggio 2012, siano state approvate le linee programmatiche e di indirizzo della Fondazione, proposte dal Consiglio di Amministrazione alla luce anche del risultato di uno studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio immobiliare ONAOSI, commissionato ad un soggetto privato. Da questo studio è conseguita, per quanto in questa parte rileva, la determinazione di dismissione del patrimonio immobiliare a bassa redditività non adibito a fini istituzionali. Indirizzo, questo, da far confluire nel programma triennale degli investimenti 2012-2014 da sottoporre all'approvazione dei ministeri vigilanti.

La componente di maggiore consistenza degli impieghi patrimoniali risulta costituita da quelli mobiliari, il cui valore a fine 2011, pari ad €/mgl 272.992, rappresenta il 72,2 per cento del totale degli investimenti patrimoniali (immobiliari e mobiliari).

La tabella 5.2 espone la ripartizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAOSI e la sua composizione. Portafoglio iscritto, fatta eccezione per le liquidità, tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto<sup>9</sup>, al netto del fondo svalutazione titoli (€/mgl 13.500), a suo tempo costituito con riguardo ai titoli obbligazionari *Lehman Brothers* detenuti dall'ente e svalutati al 90 per cento del valore nominale. In proposito, peraltro, è da segnalare come il conto economico del 2011 esponga, tra le sopravvenienze attive, l'importo di 3 milioni di euro relativo a un risarcimento erogato dalla banca depositaria delle obbligazioni *Lehman* detenute dall'ente.

<sup>9</sup> Per i BTP indicizzati è precisato nella relazione illustrativa come il prezzo comunicato dalla banca a fine di ciascun anno sia stato iscritto con il coefficiente di rivalutazione alla stessa data.

Tab. 5.2

(euro)

Descrizione	2008	Incid. sul tot.	2009	Incid. sul tot.	2010	Incid. sul tot.	2011	Incid. sul tot.
Titoli di Stato	73.378.590	27,28%	92.682.631	34,63%	217.098.000	80,16%	234.525.987	85,91%
Obbligazioni bancarie	190.507.565	70,83%	146.211.469	54,62%	38.622.354	14,26%	28.540.100	10,45%
Obbligazioni bancarie indicizzate	0	0,00%	20.500.000	7,66%	10.500.000	3,88%	5.500.000	2,01%
Gestioni patrimoniali mobiliari	540.827	0,20%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fondi di investimento	0	0,00%	680.000	0,25%	680.000	0,25%	0	0,00%
Liquidità*	4.544.199	1,69%	7.596.720	2,84%	3.923.365	1,45%	4.426.356	1,62%
<b>Totali</b>	<b>268.971.181</b>	<b>100%</b>	<b>267.670.820</b>	<b>100%</b>	<b>270.823.719</b>	<b>100%</b>	<b>272.992.443</b>	<b>100%</b>

\* Comprensiva delle liquidità giacenti presso i c/c di appoggio degli impieghi.

Le scelte della Fondazione sono, dunque, ispirate - con evidenza maggiore nel triennio 2009-2011 - a privilegiare forme di investimento tese ad escludere ogni esposizione azionaria diretta, così da garantire sia la protezione del capitale investito, sia un rendimento minimo.

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, infatti, nel 2011, l'85,9 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità), che nel suo complesso mostra un incremento tra il 2008 e il 2011 dell'1,5 per cento.

Non può la Corte non condividere, tanto più in anni di grave incertezza dei mercati finanziari, la scelta degli amministratori dell'ONAOSI, avuto anche riferimento alle criticità conseguenti ai pregressi investimenti della Fondazione in settori finanziari rivelatisi particolarmente rischiosi.

I proventi da impieghi mobiliari, al netto degli interessi da giacenze bancarie e postali, pari nel 2008 a €/mgl 8.229 (con una flessione del 42,1 per cento sul precedente esercizio, in ragione sia di un minore rendimento medio del capitale investito, sia di una minore consistenza del patrimonio mobiliare netto), sono nel 2009 di €/mgl 9.481; nel 2010 di €/mgl 9.236 e si attestano nel 2011 su €/mgl 8.715<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> Le entrate per interessi, proventi e plusvalenze da impieghi mobiliari sono esposte nel rendiconto finanziario 2011 per €/mgl 8.684.

## 6. La gestione economico-finanziaria

6.1 *Considerazioni generali* - La gestione economico-finanziaria dell'ONAOSI si è svolta sino all'esercizio 2011 sulla base delle disposizioni recate dal regolamento di contabilità approvato in data 3 febbraio 2004, per tenere conto della diversa natura assunta dall'ente dopo il d.lgs. n. 509 del 1994 e della necessità di affiancare alle scritture finanziarie sistemi di rilevazione economico-patrimoniali di tipo civilistico, pur con i necessari adattamenti.

I documenti di bilancio della Fondazione sono costituiti da un bilancio preventivo (da approvare entro il 30 novembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento) e da un bilancio consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (da approvare entro il 30 giugno dell'esercizio successivo).

Il nuovo regolamento di contabilità adottato con delibera del Comitato di indirizzo del 24 settembre 2011 delinea un sistema di bilanci articolato in sostanziale coerenza con le disposizioni del d.p.r. n. 97/2003 e prevede (art. 23), comunque, che a decorrere dal 2013 l'ente operi esclusivamente in regime di contabilità civilistica.

In attuazione di queste disposizioni, già dall'esercizio 2011, il conto economico e lo stato patrimoniale sono predisposti avendo a riferimento i principi della contabilità economica - mediante rilevazione con il sistema della "partita doppia" - e non già (come in precedenza) formati extra contabilmente sulla base delle informazioni tratte dalla contabilità finanziaria.

Di quanto sopra si è tenuto conto nell'esposizione dei dati relativi al periodo 2009-2011, che quanto al conto economico e allo stato patrimoniale espongono separatamente il confronto tra il 2009-2010 e 2010-2011. Nel secondo biennio, infatti, il confronto sconta gli effetti della riclassificazione conseguente alle nuove modalità di rilevazione, operative dal 2011.

Nel periodo in esame, i documenti di bilancio dell'ONAOSI sono stati assentiti, con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza, sia dal Collegio sindacale, sia dalla Società di revisione.

Riguardo ai documenti previsionali è da sottolineare come, nell'ultimo esercizio considerato, non si siano verificati scostamenti di rilievo tra le previsioni iniziali e quelle definitive. Più in dettaglio, la previsione delle entrate correnti, nel 2011, è passata da €/mgl 39.049 (iniziali) a €/mgl 39.769 (definitive) e quella delle spese correnti da €/mgl 36.420 ad €/mgl 37.526. L'avanzo 2010 da applicare al bilancio dell'esercizio successivo è stato definitivamente accertato in €/mgl 1.954.

6.2 *Il consuntivo finanziario* - La tabella 6.2 riassume i dati riguardanti la gestione finanziaria del triennio 2009-2011.

Tab. 6.2

(euro)

<b>ENTRATE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Avanzo gestione precedente applicato	399.652	6.322.518	1.953.937
Entrate correnti di cui:	38.511.851	37.166.994	40.186.880
contributive	24.874.463	24.909.621	24.768.553
interessi e proventi finanziari diversi	10.530.239	9.391.289	9.722.020
prestazione di servizi e entrate straordinarie	2.748.604	2.375.607	5.257.042
canoni di locazione e proventi da terreni	310.309	311.641	275.094
poste correttive	48.236	178.836	164.171
Entrate per movimento di capitali	92.426.275	360.362.790	45.388.825
Partite di giro	5.947.990	5.140.688	39.856.646
<b>Totale entrate</b>	<b>137.285.767</b>	<b>408.992.991</b>	<b>127.386.288</b>
<b>SPESE</b>			
Spese correnti di cui:	35.137.650	34.355.602	36.654.192
organi	1.091.667	1.516.849	1.116.039
personale	11.003.260	10.907.687	11.030.787
beni e servizi	5.502.104	4.798.719	4.810.651
erogazioni	16.231.687	15.531.073	16.917.262
oneri tributari	1.131.534	1.215.336	1.964.223
poste correttive	14.253	21.357	59.723
altre spese	163.144	364.580	755.506
Spese in conto capitale	88.447.652	366.685.309	47.342.762
Partite di giro	5.947.990	5.140.688	39.856.646
<b>Totale spese</b>	<b>129.533.291</b>	<b>406.181.599</b>	<b>123.853.599</b>
<b>RISULTATO DI COMPETENZA</b>	<b>7.752.476</b>	<b>2.811.391</b>	<b>3.532.689</b>

La gestione chiude con un avanzo di competenza di €/mgl 3.533 (2.811 nel 2010 e 7.752 nel 2009). Il maggior avanzo relativo all'esercizio 2009, rispetto agli anni successivi, è da attribuirsi in misura determinante al saldo tra lo smobilizzo e il reimpiego di investimenti che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio.

Per quanto riguarda il 2010, è da rilevare come il saldo, negativo per oltre €/mgl 6.000, tra le entrate e le uscite per movimento di capitali (inerenti, come per l'esercizio precedente, alle dinamiche degli investimenti patrimoniali), è controbilanciato dal maggior avanzo di gestione dell'esercizio precedente applicato al 2010.

Il 2011, infine, vede un incremento - tra le entrate correnti - di quelle per prestazioni e delle entrate straordinarie, dovuto in larga parte (€/mgl 3.000) all'esito del contenzioso con l'istituto di credito depositario dei titoli *Lehman Brothers* detenuti dalla Fondazione.

Un'analisi di maggior dettaglio mostra come dal lato delle entrate, flettono lievemente, nell'ultimo esercizio, quelle contributive, che passano da €/mgl 24.874 nel 2009 (€/mgl 24.910 nel 2010) a €/mgl 24.769 nel 2011.

Dal lato delle spese correnti se ne registra un incremento nel 2011 sul precedente esercizio, determinato, in misura prevalente, dalla spesa per erogazioni dei contributi ordinari agli aventi diritto (+€/mgl 1.614), oltre che dagli oneri tributari (+€/mgl 749). Di contro, la spesa per gli organi, che aveva visto un incremento nel 2010 sul 2009 pari a €/mgl 425, flette nel 2011 sul precedente esercizio per €/mgl 401.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, la componente più significativa nel 2011 riguarda il rinnovo degli investimenti mobiliari in scadenza per €/mgl 46.721 (importo sensibilmente inferiore a quello del 2010, pari a €/mgl 366.086), mentre la spesa per manutenzione degli immobili è pari a €/mgl 400 (€/mgl 343 nel 2010; €/mgl 48 nel 2009).

Un aumento consistente rispetto al biennio precedente mostra l'importo complessivo delle partite di giro (pari nel 2011 a €/mgl 39.857), alla cui movimentazione contribuiscono in misura prevalente versamenti per impieghi temporanei di liquidità per €/mgl 34.472.

6.3 *L'avanzo di amministrazione e la gestione dei residui* - Le tabelle 6.3 e 6.3.1 espongono, rispettivamente, la situazione amministrativa dell'ONAOSI e la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione alla fine di ciascun esercizio.

L'avanzo di amministrazione, che nel 2009 era di €/mgl 11.980, si attesta nel 2010 su €/mgl 16.261 per l'effetto determinante dell'andamento dei residui passivi, che diminuiscono sensibilmente (la differenza tra i due esercizi è di €/mgl 9.218).

Nel 2011 l'avanzo flette sull'esercizio precedente per €/mgl 1.578, attestandosi su €/mgl 14.683, in conseguenza della minore consistenza della cassa. È, comunque, da considerare come il *trend* dei residui attivi e passivi negli esercizi considerati sia significativamente condizionato dalle vicende, di cui anche in questa relazione si è dato conto, relative agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007, con riguardo alle quote contributive che si assumono dovute dai sanitari liberi professionisti nel periodo 2003-2006. Talché, in bilancio al valore dei residui attivi corrisponde la posta rettificativa rappresentata dal "Fondo svalutazione crediti" iscritta tra i residui passivi per l'intero importo, che ammonta, nel 2011 a €/mgl 23.070 (a fronte di €/mgl 20.763 del 2010 e di €/mgl 20.000 del 2009).

Come mostra anche la tabella 6.3.1, l'avanzo di amministrazione 2011 è influenzato dal saldo negativo derivante dall'accertamento dei residui attivi (- €/mgl 1.378)

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

e dal saldo (anch'esso negativo) tra economie e maggiori accertamenti di residui passivi (- €/mgl 1.778).

L'avanzo di amministrazione del 2011 è stato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, applicato al preventivo 2012 per complessivi €/mgl 1.074, e il restante avanzo (€/mgl 13.609) vincolato - in sede di assestamento al preventivo 2012 - in ragione della svalutazione dei titoli *Lehman Brothers* in portafoglio.

Tab. 6.3

(euro)

	2009	2010	2011
<b>Consistenza della cassa all'1/1(A)</b>	<b>4.532.843</b>	<b>7.592.136</b>	<b>3.918.743</b>
<b>RISCOSSIONI (B)</b>	<b>137.066.337</b>	<b>404.379.304</b>	<b>122.787.941</b>
in c/competenza	119.084.469	386.141.907	104.517.281
in c/residui	17.981.868	18.237.397	18.270.660
<b>PAGAMENTI ( C)</b>	<b>134.007.044</b>	<b>408.052.697</b>	<b>126.295.969</b>
in c/competenza	115.891.397	401.497.248	120.543.500
in c/residui	18.115.647	6.555.448	5.752.469
<b>Consistenza di cassa al 31/12 (A+B-C)</b>	<b>7.592.136</b>	<b>3.918.743</b>	<b>410.715</b>
<b>RESIDUI ATTIVI (D)</b>	<b>46.547.063</b>	<b>45.282.873</b>	<b>46.548.955</b>
degli esercizi precedenti	28.926.844	28.754.307	25.633.885
dell'esercizio	17.620.219	16.528.565	20.915.070
<b>RESIDUI PASSIVI (E)</b>	<b>42.159.131</b>	<b>32.940.642</b>	<b>32.276.226</b>
degli esercizi precedenti	28.517.237	28.256.291	28.966.127
dell'esercizio	13.641.894	4.684.351	3.310.099
<b>AVANZO D'AMM. AL 31/12 (A+B-C+D-E)</b>	<b>11.980.068</b>	<b>16.260.974</b>	<b>14.683.444</b>

Tab. 6.3.1

(euro)

	2009	2010	2011
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente applicato al bilancio</b>	<b>399.652</b>	<b>6.322.518</b>	<b>1.953.937</b>
Entrate di competenza	130.938.126	397.529.784	85.575.705
Uscite di competenza	123.585.302	401.040.911	83.996.954
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>7.752.476</b>	<b>2.811.391</b>	<b>3.532.688</b>
Gestione dei residui attivi	3.002.459	444.642	-1.378.327
Gestione dei residui passivi	524.079	7.347.391	-1.777.953
Avanzo di amministrazione es. precedente non utilizzato	701.054	5.657.549	14.307.037
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12</b>	<b>11.980.068</b>	<b>16.260.973</b>	<b>14.683.445</b>

6.4 *Il conto economico* - I dati di sintesi dei conti economici degli esercizi 2009-2011 sono esposti nelle tabelle che seguono.

A tal riguardo, è da porre in rilievo come la tabella 6.4.1 e i prospetti I e II espongono, per omogeneità di confronto, valori economici elaborati su base finanziaria, in coerenza con le disposizioni del d.p.r. n. 696 del 1979 e con le norme regolamentari all'epoca vigenti.

A decorrere dall'esercizio 2011, come già in precedenza sottolineato, il nuovo regolamento di contabilità dell'ente impone la redazione del conto economico (e dello stato patrimoniale) sulla base dei criteri della contabilità economica.

La tabella 6.4.2, pertanto, espone i dati del conto economico 2011 redatto in conformità alle disposizioni regolamentari, posto a confronto con i dati dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati.

Tab. 6.4.1

(euro)

<b>RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011*</b>
A) Totale entrate correnti	38.511.851	37.166.994	40.186.880
B) Proventi non rilevabili in rend. finanz.	3.622.131	2.519.880	908.212
<b>C) Totale ricavi A+B</b>	<b>42.133.982</b>	<b>39.686.874</b>	<b>41.095.092</b>
<b>COSTI E SPESE</b>			
A) Totale spese correnti	35.137.650	34.355.602	36.654.192
B) Oneri non rilevabili in rend. finanz.	6.959.445	5.305.154	7.798.415
<b>C) Totale costi A+B</b>	<b>42.097.095</b>	<b>39.660.756</b>	<b>44.452.607</b>
D) Avanzo/(disavanzo) economico	36.887	26.117	-3.357.515
<b>Totale a pareggio C+D</b>	<b>42.133.982</b>	<b>39.686.874</b>	<b>41.095.092</b>

\* Elaborazione sulla base dei dati di bilancio.

La concordanza dei costi e dei ricavi esposti sotto le voci A) con le poste di parte corrente iscritte nel rendiconto finanziario della spesa e dell'entrata, consentono di fare rinvio a quanto già detto nel paragrafo 6.2 a commento dell'andamento della gestione.

I prospetti I e II indicano, invece, nel dettaglio, rispettivamente, i ricavi e i costi non direttamente rilevabili, per la loro natura, nel consuntivo finanziario.

Prospetto I

(euro)

<b>RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Diminuzione di debiti e rettifiche	567.565	1.297.484	907.945
Incremento di valori	3.054.566	1.222.396	267
<b>Proventi non rilevabili in rend. fin.</b>	<b>3.622.131</b>	<b>2.519.880</b>	<b>908.212</b>

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto II (euro)

<b>COSTI E SPESE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Oneri straordinari	3.177.488	2.800.012	4.285.613
Accantonamento Fondo TFR	0	18.923	20.848
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamento a fondo spese contenzioso	0	0	0
Svalutazione titoli	0	0	637.918
Accantonamento a fondo di ammortamento	3.781.958	2.486.220	2.854.036
<b>Oneri non rilevabili in rend. fin.</b>	<b>6.959.445</b>	<b>5.305.154</b>	<b>7.798.415</b>

Tab. 6.4.2 (euro)

	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi da contributi	24.909.621	24.768.553
Altri ricavi e proventi	2.866.084	1.208.380
<b>Tot. valore della produzione (A)</b>	<b>27.775.705</b>	<b>25.976.933</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	673.217	645.260
Servizi	21.565.556	22.594.770
Godimento di beni di terzi	-	47.059
Personale	10.892.456	10.657.231
Ammortamenti e svalutazioni	2.486.220	2.854.036
Accantonamenti per rischi	-	3.884.957
Altri accantonamenti	-	316.553
Oneri diversi di gestione	1.909.086	1.081.821
<b>Tot. costi della produzione (B)</b>	<b>37.526.535</b>	<b>42.081.687</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-9.750.830</b>	<b>-16.104.754</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Altri proventi finanziari	9.391.289	8.714.949
Interessi e altri oneri finanziari	-	637.918
<b>Tot. proventi e oneri finanziari</b>	<b>9.391.289</b>	<b>8.077.031</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Svalutazioni	-	-
<b>Tot. rettifiche di attività finanziarie (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi	2.519.880	6.403.210
Oneri	1.183.548	653.618
<b>Tot. delle partite straordinarie (E)</b>	<b>1.336.332</b>	<b>5.749.592</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>976.791</b>	<b>-2.278.131</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	950.674	1.079.384
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>26.117</b>	<b>-3.357.515</b>

I dati esposti nelle tabelle sopra riportate mostrano come la gestione dell'ONAOSI – che nel 2009 e nel 2010 chiude con un pur modesto avanzo di esercizio (pari a 36.887 euro nel 2009 e a 26.117 euro nel 2010) – registra nel 2011 un disavanzo di 3,358 milioni.



Si tratta di un risultato che richiede agli amministratori della Fondazione il costante monitoraggio dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Nel 2011, infatti, il risultato dell'attività caratteristica – di segno negativo – è inferiore per 6,3 milioni all'analogo saldo del 2010 (anch'esso, peraltro, negativo). Andamento, questo, condizionato dalla voce del valore della produzione "altri ricavi e proventi" inferiore per 1,6 milioni al dato del 2009, ma soprattutto da riferire all'accantonamento per rischi di 3,9 milioni connesso alla più volte ricordata vicenda dei crediti contributivi 2003-2006, richiesti a soggetti all'epoca presunti obbligati ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Quanto all'analisi di dettaglio dei dati economici della gestione assistenziale e di quella patrimoniale, nonché all'andamento delle spese per il personale si fa rinvio ai pertinenti capitoli di questa relazione.

Dal lato delle poste attive è da porre in evidenza come il conto economico del 2011 iscriva tra i proventi straordinari (6,4 milioni), l'importo di 3 milioni quale risarcimento erogato dalla banca depositaria delle obbligazioni *Lehman Brothers* detenute dall'ente.

6.5 *Lo stato patrimoniale* - Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale 2009-2011 dell'ONAOSI espone i dati contenuti nella tabella 6.5.1 e 6.5.2.

Tab. 6.5.1

(euro)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Immobilizzazioni immateriali	26.624	4.744
Immobilizzazioni materiali	113.244.601	113.456.788
Immobilizzazioni finanziarie	260.074.101	267.430.693
Crediti contributivi	41.580.968	41.039.497
Attività finanziarie	4.584	4.655
Disponibilità liquide	7.592.136	3.918.743
Altri crediti	1.872.555	1.841.802
Ratei e risconti attivi	3.093.539	2.401.574
<b>Totale attività</b>	<b>427.489.108</b>	<b>430.098.497</b>
Debiti non in situazione amministrativa	251.533	225.648
Fondo T.F.R. dipendenti	672.057	634.593
Debiti	8.680.409	7.682.233
Altri debiti	1.073.420	2.106.697
Fondi di ammortamento	26.979.903	28.619.059
Fondo svalutazione crediti contributivi	20.000.000	20.763.000
Ratei e risconti passivi	247.424	456.789
Fondo svalutazione titoli	13.500.000	13.500.000
<b>Totale passività</b>	<b>71.404.747</b>	<b>73.988.019</b>
<b>Patrimonio netto</b> di cui	<b>356.084.361</b>	<b>356.110.478</b>
Riserva legale	<b>105.098.979</b>	<b>105.098.979</b>
Restante P. netto	<b>250.948.494</b>	<b>250.985.382</b>
Avanzo d'esercizio	<b>36.887</b>	<b>26.117</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>427.489.108</b>	<b>430.098.497</b>

<b>Conti d'ordine</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Rette scuole specializzazione c/impegni	60.000	0
Immobilizzazioni c/impegni	11.727.111	2.777.045
<b>Totale</b>	<b>11.787.111</b>	<b>2.777.045</b>

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. 6.5.2 (euro)

STATO PATRIMONIALE	2010	2011
Immobilizzazioni immateriali	4.744	39.070
Immobilizzazioni materiali	84.837.731	83.339.963
Immobilizzazioni finanziarie	253.930.693	255.066.087
Crediti verso contribuenti	20.276.497	14.760.544
Crediti verso altri	2.209.245	1.817.519
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0	0
Disponibilità liquide	3.966.998	4.426.355
Ratei e risconti attivi	2.344.056	3.407.008
<b>Totale attivo</b>	<b>367.569.964</b>	<b>362.856.546</b>
<b>Patrimonio netto</b> di cui	<b>356.110.479</b>	<b>352.752.963</b>
Riserva legale	105.098.979	105.098.979
Utili (perdite) portati a nuovo	250.985.382	251.011.499
Utile (perdita) dell'esercizio	26.117	-3.357.515
Altre riserve	1	0
Fondo per rischi e oneri	4.631.444	4.850.669
TFR	634.593	583.140
Debiti	5.736.659	2.505.355
Ratei e risconti	456.789	2.164.419
<b>Totale passivo</b>	<b>367.569.964</b>	<b>362.856.546</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie c/impegni	2.777.045	1.937.708
TFR presso Tesoreria INPS	713.944	818.762
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>3.490.989</b>	<b>2.756.470</b>

Come già esposto con riferimento al conto economico, i criteri di redazione dello stato patrimoniale per l'anno 2011 sono quelli riferiti alla contabilità economica, secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità.

In ragione di ciò, la tabella 6.5.1 espone il raffronto tra gli esercizi 2009-2010, dei dati patrimoniali secondo i principi della contabilità economica di derivazione finanziaria. La tabella 6.5.2 espone, invece, il raffronto tra gli esercizi 2010-2011 sulla base di rilevazioni effettuate secondo i criteri della contabilità economica e previa riclassificazione dei dati del 2010.

Le "immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto, valore incrementato, per i fabbricati, dalle spese per manutenzione straordinaria, e rettificato dai relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Il valore di queste immobilizzazioni, indicato nella relazione allegata al consuntivo è pari, a fine 2011, a €/mgl 83.340 ed è principalmente costituito da

fabbricati e terreni (€/mgl 81.798) e altri beni (€/mgl 1.171). E', in proposito, da considerare, a fine di raffronto tra i tre esercizi, come i valori esposti nella tabella 6.5.1 considerino le immobilizzazioni materiali al lordo del fondo di ammortamento, iscritto in apposita voce del passivo. Un diverso criterio, conforme ai principi della contabilità civilistica, è (per le ragioni di cui sopra è dato conto) applicato al bilancio 2011, che vede le immobilizzazioni iscritte al netto del fondo di ammortamento.

Considerazioni di analogo contenuto sono da riferire al valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari nel 2011 a €/mgl 255.066, iscritte dal medesimo esercizio al netto del fondo svalutazione titoli, il cui importo (€/mgl 13.500) non ha, peraltro, subito variazioni tra il 2009 e il 2011 e la cui costituzione, risalente all'esercizio 2008, è da riferire ai titoli *Lehman Brothers* detenuti da ONAOSI per un valore nominale di 15 milioni e svalutati, quindi, per il 90 per cento del loro valore.

Degli impieghi mobiliari di ONAOSI si è detto nel pertinente capitolo cinque della relazione. Qui è da sottolineare come l'intero ammontare degli investimenti finanziari della Fondazione (titoli di Stato e obbligazioni bancarie) figuri tra le immobilizzazioni.

La voce di rilievo maggiore dell'attivo circolante è costituita dai crediti verso i contribuenti, anch'essi esposti in bilancio dal 2011 al netto del fondo svalutazione, il cui importo passa da €/mgl 20.763 del 2010 a €/mgl 24.648 del 2011. Come già in precedenza si è detto, incide in maniera determinante sulla consistenza del fondo la vicenda legata ai crediti contributivi relativi al periodo 2003-2006. La definizione in sede legislativa dei nodi interpretativi circa i soggetti astretti da obblighi contributivi verso la Fondazione, disposta dal decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012, oltre a consentire la definizione di un contenzioso di una qualche rilevanza, avrebbe anche l'effetto, dal lato economico-finanziario, di un definitivo accertamento delle posizioni creditorie, con conseguente maggiore attendibilità dei dati di bilancio.

I ratei e risconti attivi, infine, sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alle cedole maturate in ciascun esercizio sui titoli in portafoglio e incassate nell'esercizio successivo e da costi anticipati per premi assicurativi.

Quanto alle poste passive, all'ammontare complessivo dei "debiti" contribuisce, per l'esercizio 2009, principalmente la previsione di spese di patrocinio legale per €/mgl 4.151 (€/mgl 3.438 nel 2010), rilevate, nel 2011, al Fondo spese legali, per un importo pari a €/mgl 2.263. Nel biennio successivo, nell'ambito della voce "altri debiti", assume rilievo la quota riferita ai debiti verso assistiti (per €/mgl 911 nel 2010 e €/mgl 295 nel 2011) e agli incassi in c/sospeso (€/mgl 354 nel 2010 e €/mgl 541 nel

2011). Una significativa flessione fanno registrare i debiti verso fornitori, che passano da €/mgl 1.864 nel 2010 e C/mgl 733 nel 2011.

Il patrimonio netto - al cui interno, resta invariata la riserva legale, d'importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 - si mantiene sostanzialmente stabile tra l'esercizio 2009 e il 2010, mentre nel 2011 subisce una flessione di C/mgl 3.358 (corrispondente alla perdita d'esercizio), rispetto all'esercizio precedente, passando da C/mgl 356.110 a C/mgl 352.753.

I conti d'ordine, esposti in calce allo stato patrimoniale, sono composti, per l'esercizio 2009, principalmente da impegni per la sottoscrizione di titoli (C/mgl 7.731), per immobilizzazioni e cespiti ammortizzabili esposti nel rendiconto finanziario tra i residui passivi di parte capitale e da impegni per rette di frequenza a scuole di specializzazione universitarie da corrispondere agli Atenei entro l'anno accademico 2010-2011. Negli esercizi 2010 e 2011 i conti d'ordine comprendono impegni per immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie e per le quote TFR del personale dipendente presso la Tesoreria INPS, per un ammontare complessivo, rispettivamente di C/mgl 3.491 nel 2010 e C/mgl 2.756 nel 2011.

Da ultimo è da porre in evidenza come in tutti gli esercizi considerati la consistenza del patrimonio netto libero (depurato cioè della riserva legale costituita da cinque annualità di prestazioni in denaro e servizi al 1994) sia superiore alla riserva, con un indice di copertura di 2,4 circa. Ove, poi, si consideri, in linea con quanto esposto già nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007, l'ammontare delle prestazioni correnti, il rapporto tra patrimonio netto e cinque annualità delle prestazioni è di 2,5 nel 2009, 2,6 nel 2010 e 2,5 nel 2011.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Il bilancio tecnico, acquisito dall'ONAOSI, con base 1 dicembre 2010 - predisposto in base ai criteri fissati dal decreto in data 29.11.2007 del Ministero del lavoro, di concerto con quello dell'economia di esecuzione dell'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006 - verifica la stabilità della Fondazione avendo a riferimento lo sviluppo cinquantennale (2010-2060) delle proiezioni dei dati e considera l'obbligo di prevedere, in ogni anno di valutazione, la costituzione di una riserva legale pari ad almeno cinque annualità delle prestazioni correnti.

Sulla base delle stime attuariali, il saldo assistenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni) mostra valori negativi dal 2010 sino al 2017, per

passare, quindi in territorio positivo sino al 2054 e tornare negativo dall'anno successivo sino al 2060.

Per contro, il saldo totale (differenza tra entrate contributive e redditi patrimoniali, da un lato, e uscite per prestazioni e spese amministrative, dall'altro) è negativo (con valori, peraltro, assai modesti) nel solo triennio 2011-2013, mentre per il restante periodo espone valori sempre positivi (così da essere sufficiente a coprire le rilevate passività assistenziali) e progressivamente crescenti sino al 2041, per poi attestarsi nel 2060 su 18,345 milioni.

Il rapporto tra il patrimonio, che si incrementa con un tasso medio annuo di circa il 2,7 per cento, e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti è sempre positivo e passa da 2,49 del 2010, a 3,88 del 2060.

Sulla base, anche, degli indici testé esposti, l'attuario conclude nel senso che le prospettive future legate alla gestione finanziaria della Fondazione appaiono buone, anche in presenza di una prudenza adottata nel formulare le ipotesi economico-finanziarie.

La verifica della stabilità della gestione nel medio-lungo periodo trova riscontro nel bilancio tecnico approvato dall'ONAOSI nel settembre del 2012, con base all'1 gennaio dello stesso anno, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 24 comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011.

Le aggiornate stime attuariali mostrano come il saldo assistenziale, con valori negativi fino al 2019, si mantenga poi sempre in territorio positivo, con un valore di €/mgl 5.342,1 a fine periodo (2062). Il saldo totale, come nel precedente documento attuariale, espone valori sempre positivi nel periodo considerato. Il rapporto, infine, tra il patrimonio e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti, continua a essere positivo (passando da 2,22 nel 2012 a 5,34 nel 2062), con valori, a partire dal 2046, più favorevoli rispetto al bilancio tecnico con base 2010.

Il bilancio tecnico "standard" (predisposto in linea con i parametri macroeconomici nazionali) mostra, nel medesimo arco temporale, valori nell'insieme più favorevoli, con un saldo assistenziale che, negativo fino al 2017, resta in territorio positivo per tutto il periodo considerato, attestandosi, nel 2062, su €/mgl 69.778,4. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passa da 2,22 del 2012 a 10,79 del 2062.

**Considerazioni conclusive**

Nelle precedenti relazioni veniva posto in evidenza come i fatti della gestione dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani dovessero necessariamente essere contestualizzati con gli interventi normativi di modifica degli assetti sulla cui base la Fondazione, negli anni più recenti, aveva impostato la propria attività istituzionale.

Tra questi si segnala, in primo luogo, la legge finanziaria per il 2007, che, nell'escludere i sanitari liberi professionisti dalla corresponsione del contributo, inteso quale prestazione patrimoniale imposta dalla legge, ha ricondotto la platea dei contribuenti a quella definita dalla legge istitutiva n. 306/1901, prima della modificazione introdotta dalla legge finanziaria per il 2003.

Ne è conseguita la drastica riduzione del numero dei contribuenti obbligatori e, quindi, delle entrate da contributi (in diminuzione, tra il 2006 e il 2007, di circa il 56,8 per cento), effetti tanto più rilevanti in quanto l'ONAOSI, ente privatizzato a norma del d.lgs. n. 509/1994, vive esclusivamente, per espresso precetto legislativo, dei proventi derivanti dai propri assistiti e dalla gestione del suo patrimonio.

Costituisce, comunque, un elemento positivo l'andamento delle entrate contributive che, aumentate del 33,2 per cento tra il 2007 e il 2008, si mantengono nel triennio successivo su valori in pur lieve incremento (24,9 milioni nel 2009 e nel 2010, 24,8 milioni nel 2011).

Questo risultato è da ricondurre agli interventi posti in atto dagli amministratori, ai fini di rapportare la misura dei contributi obbligatori e volontari alle esigenze di equilibrio della gestione e di stabilità finanziaria dell'ente.

Al fine di adeguare i compiti della Fondazione al nuovo quadro normativo tracciato non solo dalla legge finanziaria per il 2007, ma anche dall'art. 29 del decreto legge n. 159/2007, è stato approvato un nuovo statuto che introduce importanti modificazioni soprattutto nella struttura organizzativa, approvato dai ministeri vigilanti nel corso del 2010.

I dati finanziari ed economico-patrimoniali dell'ONAOSI nel triennio 2009-2011 possono così essere sintetizzati.

In tutti gli esercizi si registra un avanzo di amministrazione, che è di 11,980 milioni nel 2009, di 16,261 milioni nel 2010, di 14,683 milioni nel 2011; importi, peraltro, in parte vincolati a fare fronte alla svalutazione crediti nei confronti dei liberi professionisti, ovvero alla svalutazione titoli.

Dal lato economico-patrimoniale le relative posizioni creditorie trovano evidenza nella iscrizione, in tutti gli esercizi oggetto del presente referto, tra le poste passive, di un fondo svalutazione crediti in cui figurano somme (pari nel 2009 a 20,0 milioni, nel 2010 a 20,8 milioni, nel 2011 a 24,6 milioni) prudenzialmente accantonate a fronte del rischio della non realizzazione dei crediti contributivi obbligatori dei sanitari liberi professionisti per gli anni 2003-2006.

Altro elemento che si riflette negativamente sui risultati economici e patrimoniali è la registrazione, dall'esercizio 2008, di una svalutazione di titoli mobiliari (€/mgl 13.500) legata al default della banca *Lehman Brothers*.

I conti economici dell'ONAOSI chiudono, dunque, nel 2009 e nel 2010 con un modesto avanzo di esercizio (pari a 36.887 euro nel 2009 e a 26.117 euro nel 2010) e nel 2011 con un disavanzo di 3,357 milioni da ricondurre, più che al risultato dell'attività caratteristica, ad un ulteriore accantonamento a rischi di crediti contributivi.

Si è più volte posto in evidenza nel corpo della relazione come l'ONAOSI dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007 si sia trovata a gestire un contenzioso alquanto rilevante e contraddistinto da elementi di particolare delicatezza interpretativa perché connessi alla lettera dell'art. 29, comma 2, del già citato decreto legge n. 159/2007 che fa decorrere dal 20 giugno 2007 (dal giorno, cioè, successivo alla pubblicazione della sentenza n. 190/2007 della Corte) i nuovi criteri di determinazione dei contributi, senza recare indicazione esplicita sui periodi pregressi in cui l'obbligo di contribuzione astringeva tutti i sanitari, anche se liberi professionisti.

Della problematica, la Fondazione ha da tempo interessato i ministeri vigilanti anche al fine degli interventi normativi ritenuti necessari a fare chiarezza sulla vicenda in parola. L'art. 14 del decreto legge n. 158, ai commi 8 e 9 reca disposizioni finalizzate a fare chiarezza sulla materia individuando i riferimenti temporali e la misura degli obblighi contributivi che astringono anche i sanitari liberi professionisti. Disposizioni, queste, che ove trovino definitiva conferma in sede legislativa, si rifletteranno anche sulla situazione economica esposta nei bilanci dell'ente.

Sotto il profilo degli investimenti mobiliari va rilevato come il portafoglio della Fondazione sia, negli esercizi che qui rilevano, improntato a criteri di particolare prudenza con investimenti prevalentemente impiegati in titoli di Stato e con un rendimento complessivo di €/mgl 9.481 nel 2009, di €/mgl 9.236 nel 2010, di 8.715<sup>11</sup> nel 2011, al netto degli interessi per giacenze bancarie e postali.

<sup>11</sup> Le entrate per interessi, proventi e plusvalenze da impieghi mobiliari sono esposte nel rendiconto finanziario 2011 per €/mgl 8.684.